

Magliani, ministro delle finanze. In quanto alla questione dell'esenzione dell'uva fresca consento nella opinione espressa dalla Commissione; e non avrei avuto neppure difficoltà ad accettare l'emendamento dell'onorevole Buttini, secondo il quale si lascerebbe piena libertà ai comuni di determinare la quantità secondo le varie condizioni locali.

Rispetto alle osservazioni fatte dall'onorevole Vigoni circa l'introduzione dell'uva fresca nei comuni chiusi devo notare che, per quanto sia fondato quel che egli ha detto, e per quanto sia desiderabile che non si eluda la legge del dazio, non mi pare tuttavia nè conveniente nè possibile introdurre in questo disegno di legge una disposizione modificativa della tariffa; poichè questo disegno di legge non ha lo scopo di riformare la tariffa vigente sul dazio consumo. Se si dovesse fare una modificazione della tariffa delle uve, molte altre e per più forti ragioni converrebbe farne.

Ond'è che io pregherei l'onorevole Vigoni di accontentarsi delle dichiarazioni che gli faccio, che non potendo troppo a lungo tardare una modificazione delle leggi daziarie, la quale tenga conto dei nuovi bisogni e delle nuove condizioni economiche dello Stato e dei comuni, in quella occasione si terrà indubbiamente conto delle giuste osservazioni che egli ha esposte.

Questa obiezione pregiudiziale valga anche per l'onorevole Visocchi, il quale trattò di un argomento assai grave, delle disposizioni, cioè del 2° capoverso dell'articolo 8 della legge organica del dazio consumo circa il limite della minuta vendita.

Anche questa è una questione da studiare e risolvere quando si tratterà di una riforma della legge organica sul dazio consumo; tema che non è oggi sottoposto alle deliberazioni del Parlamento.

Mi permetto però di aggiungere che la questione è molto dubbia. Apparentemente sembra che elevando il limite della minuta vendita oltre i 25 litri si faccia offesa alle classi meno abbienti che non possono provvedersi all'ingrosso, ma dall'altra parte oltre la ragione opportunamente adottata dall'onorevole relatore, quella del compenso accordato col privilegio delle Società cooperative, v'è anche questa, che non bisogna recare troppo grave danno a' proprietari ai quali sarebbe interdotta la vendita senza tassa dei loro prodotti all'ingrosso, cioè in quantità superiore a 25 litri. Ad ogni modo il tema merita di essere attentamente studiato in tutte le sue parti, e può darsi che si riconosca la convenienza di modificare an-

che su questo punto la legge organica del dazio consumo; ma non è questo il momento di affrontare simile argomento. In conseguenza, invitando e l'onorevole Vigoni e l'onorevole Visocchi di riservare a tempo più opportuno le loro proposte e le loro osservazioni, concludo col pregare la Camera di votare l'articolo quale è stato proposto dalla Commissione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vigoni.

Vigoni. Ringrazio l'onorevole ministro delle spiegazioni che mi ha dato relativamente alle proposte modificazioni della tariffa, e mi appago delle sue dichiarazioni; sperando che in altra e più propizia occasione verrà posto riparo all'inconveniente che ora si deplora.

Quanto alla limitazione della quantità di uva fresca esente da dazio io, come ho già dichiarato antecedentemente, mi associo completamente alla proposta dell'onorevole Buttini e quindi ritiro il mio emendamento.

Presidente. L'onorevole Vigoni non insiste dunque nel suo emendamento?

Vigoni. Non insisto.

Presidente. L'onorevole Luigi Cucchi mantiene il suo emendamento?

Cucchi Luigi Sebbene mi sia sembrato che l'onorevole relatore sia ricorso ad una sottigliezza per dimostrare che la formula proposta dalla Commissione è migliore di quella che avrei suggerito io, pure consento ben volentieri che l'articolo resti qual'è.

Presidente. Onorevole Visocchi, mantiene o ritira la sua proposta?

Visocchi. Ho adempiuto al mio dovere richiamando l'attenzione della Camera e del ministro sopra una questione che non solo io, ma anche molte amministrazioni comunali hanno trovato di grande importanza; ma per ora mi accontento di quello che l'onorevole ministro ha dichiarato; vale a dire, che la questione che ho posta sarà oggetto di studio quando si prenderanno di nuovo in esame le leggi di dazio consumo. E, prendendo atto di questa dichiarazione, ritiro il mio emendamento.

Presidente. L'onorevole Buttini, mantiene o ritira il suo emendamento?

Buttini. Lo stesso onorevole ministro delle finanze ha dichiarato testè di non essere contrario ad accettarlo.

Ad ogni modo credo di dovervi insistere, dacchè si tratta qui di una di quelle materie nelle quali le singole amministrazioni comunali debbono prender norma dalle speciali condizioni lo-